Mazzoni attacca «Cava Fornace chiuderà tra 10 anni»

L'ex vice sindaco di Pietrasanta solleva dubbi sull'accordo Il comitato: «Se fosse vero Fratoni dovrebbe dimettersi»

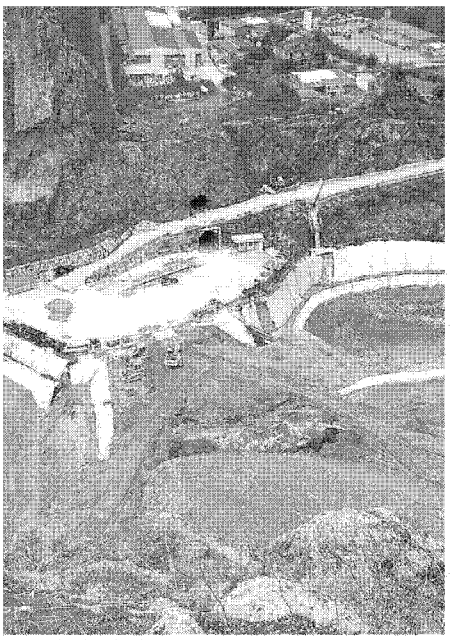
di Camilla Palagi
MONTIGNOSO

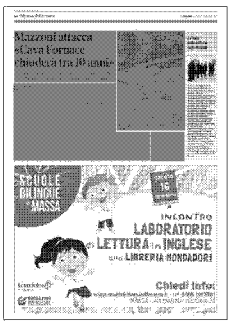
Non hanno intenzione di fare un passo indietro i cittadini per la chiusura della discarica di ex cava Fornace. A pochi giorni dalla richiesta del consiglio della regione Toscana di chiudere il sito gestito da Programma Ambiente S.p.a. il comitato torna sulla questione, in particolare dopo le affermazioni nei giorni scorsi dell'ex vice sindaco di Pietrasanta **Daniele Mazzoni** secondo il quale «la regione Toscana prende in giro i cittadini della Versilia. La discarica di cava Fornace chiuderà tra 10 anni, ma prima sarà riempita con rifiuti di mezza Italia».

«Mi sarei aspettato un incontro per stabilire tempi brevi di chiusura – scrive Mazzoni - invece c'è stato un incontro a cui hanno partecipato l'assessore Fratoni, il vice sindaco di Prato e i sindaci dei quattro comuni della Versilia. Al contrario la società che gestisce la discarica sarà direttamente sotto Alia Spa che gestisce i rifiuti in mezza Toscana. È stata ipotizzato sì un piano industriale per rilevare la proprietà del sito e un tempo di coltivazione e chiusura di 10 anni. La discarica – spiega - sarà quindi portata a 100 metri, ovvero riempita con il pattume proveniente non solo dalla Toscana ma da mezza Italia».

Immediata la reazione del comitato per la chiusura della discarica di Montignoso: «come cittadini, se si riscontrasse che davvero l'assessore Fratoni, dopo l'approvazione all'unanimità in consiglio regionale della mozione per una chiusura rapida della discarica, abbia affermato che a gestire la discarica sarà Alia, con l'intenzione di andare a chiusura nel giro di 10 anni, ci sentiamo ingannati, perché chi amministra e decide verrebbe meno ad un preciso patto che sta alla base del mandato politico ricevuto e dovrebbe di conseguenza dare le dimissioni da detto mandato».

A fare eco al comitato anche **Paolo Lenzetti**, consigliere del Movimento Cinque Stelle: «L'assessore dovrebbe spiegare a che titolo abbia parlato, visto che l'indirizzo del consiglio regionale è di avviso opposto, ovvero la chiusura celere, con rapidità e 10 anni non sono nella vita umana un periodo breve, anzi. Sono il tempo che serve al gestore a chiudere la discarica, portandola a totale riempimento. La mozione approvata parla di bonifica, e una volta, invece arrivati a quota 99msl, non ci pare possibile una reale bonifica. Qualora l'assessore Fratoni avesse detto quanto riferito da Mazzoni , ci chiediamo cosa attendano i vari sindaci, che hanno votato nei loro consigli comunali una mozione di chiusura del sito, a indignarsi, a mostrare la loro reale contrarietà, e agire di conseguenza, se veramente hanno creduto a quanto voluto dalle loro maggioranze. Lorenzetti, che si vanta sui giornali delle sua mozione comunale, cosa aspetta ad affrontare l'assessore Fratoni? Lorenzetti deve convocare immediatamente i capigruppo e relazionare su quanto detto dall'assessore. La coerenza sta nel passare dalle parole ai fatti, con azioni efficaci di opposizione, se il volere di un intero territorio è realmente tenuto in considerazione dai primi cittadini e diventa mandato e linea di un'azione politica».


Panoramica dall'alto di cava Fornace



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.